

PASSI SIGNIFICATIVI, 3^A EDIZIONE

24-26 GIUGNO 2022

SULLA STESSA BARCA

viaggio verso una cittadinanza condivisa



5

WORKSHOP

WORKSHOP 5

ESSERE CITTADINI E FEDELI NEI LUOGHI DI LAVORO

Moderatore: Martino DIEZ; Imam Saifeddine MAAROUFI

È sempre possibile professare la propria fede sui luoghi di lavoro? Velo, rispetto dei momenti di preghiera, obiezione di coscienza e un'antropologia non allineata possono rappresentare altrettanti problemi. Durante il nostro workshop cercheremo d'individuare le best practices in materia, per valorizzare un approccio faith friendly.

TESTIMONIANZA

Hichem SADOUK

RESTITUZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO:

Un primo aspetto su cui ci siamo soffermati è quello della dimensione culturale nei luoghi di lavoro. Questo riguarda in modo particolare i musulmani, ad esempio per le preghiere giornaliere, la preghiera del venerdì, il mese di Ramadan, il velo e l'esigenza di spazi dedicati per adempiere i precetti religiosi. Avendo approfondito le diverse questioni, è emerso che è possibile conciliare questi obblighi religiosi con le necessità lavorative sulla base di un principio di flessibilità del datore di lavoro e al tempo stesso di un impegno da parte del lavoratore. Questo significa ad esempio flessibilità nelle pause da parte dell'azienda e impegno da parte del lavoratore a non ridurre il rendimento e il tempo complessivo concordato. È stata sottolineata al riguardo l'importanza della trasparenza: mettere subito in luce questi aspetti aiuta a impostare il rapporto lavorativo su basi solide.

Un elemento che desta preoccupazione è quello del velo, sia per alcuni pronunciamenti della Corte europea di giustizia che autorizzano un obbligo di dress-code purché rivolto a tutti i dipendenti di un'azienda sia per alcuni elementi di convenzione sociale che possono diventare discriminatori. Molto



5

WORKSHOP

importante appare preservare il diritto all'obiezione di coscienza, pur da temperare con le necessità della vita in società.

Nonostante queste difficoltà, l'esperienza vissuta in Italia, come emerso anche dalla testimonianza, presenta numerosi aspetti positivi sia a livello umano sia di libertà garantite dalla Costituzione, che si auspicano possano trovare sempre più spazio anche nei paesi a maggioranza musulmana.

Un secondo aspetto più generale, che abbiamo affrontato, è il valore aggiunto che la presenza delle fedi sui luoghi di lavoro apporta come richiamo, implicito o esplicito, a non assolutizzare la dimensione lavorativa e soprattutto quella del profitto e del successo.

Con il passare delle generazioni, i musulmani conoscono una naturale progressione di carriera, per cui è prevedibile che questi temi si porranno sempre più frequentemente in avvenire.